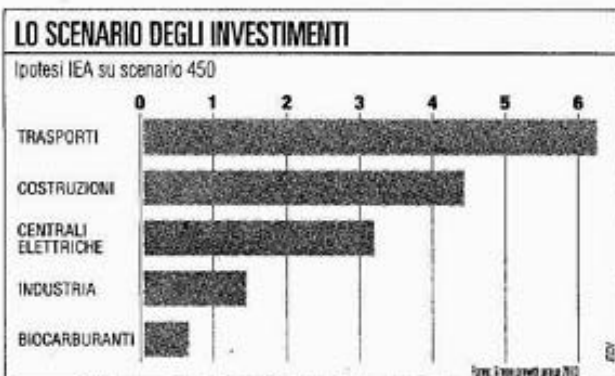
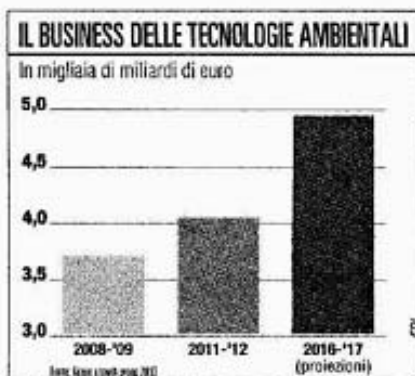


# Dal riciclo di scarti e imballaggi un anno di business miliardario



Il business delle tecnologie ambientali viene da anni positivi per i fatturati ed è previsto in crescita sostenuta almeno fino al biennio 2016-2017



DATI ECCELLENTI APPRODATI AD ECOMONDO. CONAI: "L'ITALIA SARÀ UN MODELLO PER L'EUROPA". BELLE SORPRESE ANCHE SU VEICOLI ECO, MOBILITÀ SOSTENIBILE, MINI EOLICO E UNIVERSO DEI GAS

Milano

Il trattamento completo dei rifiuti. Le nuove frontiere del riciclaggio. Il trasporto e le bonifiche. L'utilizzo ottimale dell'acqua. La mobilità green. E le città intelligenti. Tutto questo è Ecomondo, il salone internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile. Un vero e proprio laboratorio di eccellenze che ha raccolto al proprio interno Key Energy, Cooperrambiente, Sal.Ve, H2R e Key Wind. E' da qui che bisogna iniziare per capire che un Ecomondo è veramente possibile, a partire dal riciclo dei rifiuti e degli imballaggi, che può anche rappresentare un utile strumento di competitività per le imprese.

Ad esempio, nel 2012 — grazie alla "produzione" e all'impiego di materie prime seconde (Mps) nei processi produttivi e al loro minor costo di approvvigionamento — l'Italia ha evitato importazioni di materie prime vergini per un valore di circa 6,5 miliardi di euro ed incrementato l'esportazione che, valorizzata al loro costo medio annuo, è risultata inferiore ai 300 milioni di euro. Le produzioni basate su Mps hanno permesso inoltre notevoli risparmi sui consumi energetici rispetto a quelle delle materie prime vergini. Nel 2012 dei 2,2 miliardi di minori costi energetici ascrivibili all'impiego di Mps nelle produzioni nazionali, circa 1,1 miliardi sono imputabili al sistema Conai.

Evidenti sono anche gli impatti dell'attività di riciclo degli imballaggi sull'indotto. Lo sviluppo delle attività connesse al riciclo ha infatti portato alla nascita e alla crescita di imprese ope-

ranti nella raccolta, trattamento, trasporto e riciclo, il cui volume d'affari nel 2012 è stimabile in 790 milioni di euro. Secondo Althesys, la filiera della valorizzazione dei rifiuti di imballaggio ha prodotto 16.000 addetti occupati nel comparto della raccolta e trattamento, che salgono a 36.000 unità ampliando il perimetro anche all'industria del riciclo. «Alla luce della normativa europea sui rifiuti — spiega Roberto De Sanctis, presidente di Conai — recepita nel nostro Paese, che fissa gli obiettivi di riciclo dei materiali al 2020, già oggi possiamo affermare che il sistema di imballaggi realizzato in Italia può rappresentare un utile modello di riferimento per raggiungere i traguardi che il provvedimento comunitario fissa».

Sempre in tema di rifiuti, si è ritagliato uno spazio importante all'interno della manifestazione il salone dei veicoli ecologici, Sal.Ve, che si è presentato con il patrocinio esclusivo del gruppo Anfia: il settore che raggruppa i produttori di allestimenti per l'igiene urbana e per la raccolta e il trasporto di rifiuti solidi e liquidi. «Abbiamo presentato agli operatori del comparto le più importanti innovazioni tecnologiche — spiega Guido Giletta, presidente di Anfia-sezione veicoli per servizi ecologici —. Le maggiori aziende italiane competono da anni nei principali mercati europei e molte stanno crescendo in paesi vitali quali Russia, Medio Oriente e Nord Africa».

Dai rifiuti alla mobilità sostenibile, che deve giocare un ruolo da protagonista nella green economy. E' questa la mission di H2R, il cui nuovo slogan, "Mobility for Sustainability", identifica chiaramente il primo salone del settore che nasce nell'ambito di Ecomondo — Key Energy. Tra le novità presentate all'evento, senza dubbio una delle più originali è quella della ricarica dell'au-

to Volvo V60 Plug-in Hybrid che ti segue ovunque. Si tratta di una futuribile "tenda fotovoltaica", con sistema di ricarica integrato capace di ricaricare vetture ibride. La manifestazione ha proposto anche l'esposizione delle auto più eco-compatibili del momento prodotte da BMW, Fiat, Ford, Mazda, Smart, Nissan e Volkswagen. «L'auto

ha dimostrato con i fatti di essere un prodotto chiave per lo sviluppo della green economy — sottolinea Fabio Orecchini, ideatore di H2R —. Così tanta gente interessata attorno ai modelli esposti non si vedeva da tempo. Abbiamo fatto in 4 giorni 580 prove, un record. E i promotori Cnr Itae, Enea e Cirps Sapienza hanno potuto mostrare le loro eccellenze».

Oltre alla mobilità elettrica, sta dimostrando grande affidabilità l'universo del gas, dal metano al gpl fino al nuovo interessante vettore energetico derivato dallo stesso metano come il Gnl o come il vettore di matrice pienamente rinnovabile, il biometano. In particolare, in favore del gas rinnovabile il ministro dello Sviluppo economico Flavio Zanonato ha annunciato proprio ad Ecomondo la firma del decreto che consentirà e incentiverà l'uso del biometano anche nei trasporti. Secondo il Cib, presieduto da Piero Gattoni, «il biometano contribuirà ai consumi per autotrasporto con 2,5 miliardi di metri cubi l'anno. Questo permetterebbe un risparmio al 2020 di 1,6 miliardi l'anno di biocarburanti di importazione». Ma a Key Energy 2013 c'era anche molto mini eolico, una tecnologia sempre più interessante per gli investitori specialmente dopo la fine del V Conto Energia. Il minieolico, spiega il presidente del Consorzio produttori energia da Mini eolico Carlo Buonfrate, «è un buon investimento soprattutto per le aziende agricole italiane».

(v.d.c.)